

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI
RELATIVO ALLA MOZIONE NO. 4217 DEL 6 SETTEMBRE 2022 DEGLI ON.LI
DANILO BARATTI, NICCOLÒ CASTELLI, MELITTA JALKANEN KELLER,
DEBORAH MEILI e MARISA MENGOTTI (I VERDI), DAL TITOLO "LA LUCE
ADEGUATA. PER UN UTILIZZO PARSIMONIOSO DELL'ENERGIA: SPEGNERE LE
LUCI PUBBLICHE E PRIVATE ESTERNE QUANDO NON SERVONO"

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 30 gennaio 2024

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la mozione no. 4217 del 6 settembre 2022 richiede di ridurre allo stretto necessario l'illuminazione pubblica e privata esterna, riallacciandosi ad esperienze condotte da numerosi Comuni svizzeri ed in particolare al modello partecipativo della Città di Berna. Scopo è ridurre lo spreco energetico e l'inquinamento luminoso.

1. Scritti municipali non esaurienti

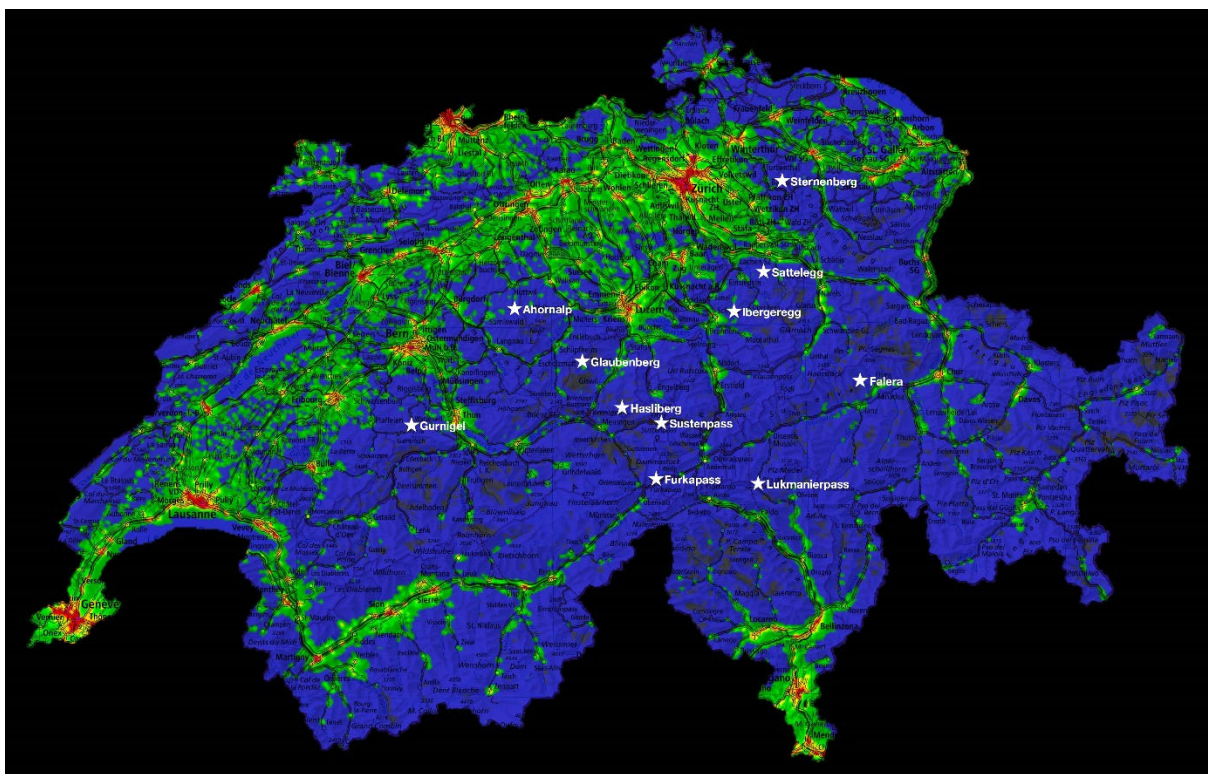
Il Municipio con il preavviso di ricevibilità del 6 ottobre 2022 ritiene che la mozione sia ricevibile in quanto chiede di modificare a tale scopo i regolamenti esistenti o di crearne uno nuovo: competenza che spetta al legislativo comunale, su proposta del Municipio, cosa che viene precisata nel dispositivo della risoluzione.

Successivamente in data 7 dicembre 2022 il Municipio, nell'ambito del preavviso sui contenuti della mozione, ha fatto un preavviso negativo sulla mozione, ritenendola già attuata. La risposta illustra l'impegno del Municipio per ridurre il consumo inutile di elettricità per l'illuminazione da parte del Comune: invero la "*riduzione notturna prolungata*" dell'illuminazione in vigore a fine settembre 2022, che consente un risparmio energetico del 5% sull'illuminazione pubblica, andrebbe resa definitiva, vista la crisi energetica strutturale della nostra società destinata a durare almeno per i prossimi 30 anni.

Nel preavviso il Municipio per contro non fornisce dati per quanto riguarda il consumo inutile di elettricità per l'illuminazione da parte dei privati, in quanto non li possiede. Ed è qui il punto più dolente del preavviso, sul quale esiste sicuramente un margine importante di lavoro da parte della Città. Riteniamo che la Città dovrebbe applicarsi a rendere più stringente i contenuti dell'Ordinanza per la prevenzione dell'inquinamento luminoso del 19 aprile 2018, introducendo in un regolamento il concetto espresso dalla mozione.

In effetti l'Ordinanza per la prevenzione dell'inquinamento luminoso si applica ai grandi edifici e terrazze, agli impianti sportivi, ai monumenti e agli edifici storici, ai parchi e alle infrastrutture pubbliche, alle infrastrutture per i trasporti, alle strade, ai piazzali e ai posteggi, ai percorsi pedonali e ciclabili, ai portici, alle insegne pubblicitarie, alle vetrine e agli spazi espositivi, purché siano nuovi o purché siano oggetto di manutenzione, ampliamento o modifica (art. 3). **Ne sono esclusi pertanto gli oggetti vecchi che non sono oggetto di interventi, come pure ne sono escluse le illuminazioni esterne a giorno di ville e immobili abitativi: il che è assurdo.**

2. Norma SIA 491: SN 586 491 SIA 491:2013



Secondo Dark-Sky Switzerland in innumerevoli casi, si abusa della potenza in termini di energia elettrica. Ad esempio si arriva ad installare impianti con un'intensità luminosa di 20 lux, quando l'intensità ottimale si aggira attorno ai 5 lux (nel caso dell'illuminazione stradale). Il risultato è che transitando da una zona illuminata correttamente ad una iper-illuminata, i passanti ne rimangono abbagliati, mettendo a rischio anche la sicurezza stradale.

Ma l'inquinamento luminoso si verifica soprattutto perché si illumina male, si utilizzano dei lampioni obsoleti o mal progettati, privilegiando la "bellezza" estetica all'effettiva funzionalità dell'impianto. Ne risulta che una buona parte del fascio luminoso (non schermato) si disperde verso l'alto, e rischia di non illuminare ciò per cui è stato installato. Questo discorso vale per l'illuminazione stradale, per le insegne, per l'illuminazione di monumenti e per l'illuminazione privata.

<https://www.darksky.ch/dss/it/da-sapere/causa-del-inquinamento-luminoso/>

Dark-Sky Switzerland considera **la norma SIA 491 come pietra miliare nella questione della prevenzione delle emissioni di luce esterne inutili** (così anche il nome della norma). Il testo della norma può essere richiesto (a pagamento) alla SIA (Società svizzera degli ingegneri e degli architetti) in tedesco, francese e italiano. La norma si applica alla luce artificiale, dall'ultravioletto all'infrarosso (dunque essenzialmente alla luce visibile), soprattutto negli spazi esterni ma anche alla luce che dall'interno irradia verso l'esterno. Non trova applicazione per le luci segnaletiche degli aeroporti, dei porti e delle arterie di traffico.

La norma distingue tra la luce accesa a fini di sicurezza e luce installata a scopo pubblicitario o decorativo/creativo. Queste ultime sottostanno alle regole della quiete notturna e, se non usate, devono essere spente tra le 22.00 e le 06.00. Il Tribunale federale si è già basato sulla norma in alcune controversie e ha deciso che la quiete notturna, dalle 22.00 alle 06.00 è nell'interesse pubblico. Per questo la si ritiene vincolante.

Dark-Sky Switzerland raccomanda di dichiarare vincolante la norma SIA 491:2013 come base per la progettazione di tutte le illuminazioni esterne in occasione della revisione delle ordinanze di costruzione e pianificazione del territorio. Gli orari che sottostanno alla quiete notturna possono essere iscritti nei regolamenti di polizia alla stregua delle regole per la protezione fonica.

<https://www.darksky.ch/dss/it/2013/03/norma-sia-491-sn-586-491-sia-4912013>

3. Piano energetico climatico cantonale - PECC

Lo scorso 1° febbraio 2023 il Consiglio di Stato ha scritto ai Comuni invitandoli a mantenere i provvedimenti che permettono di abbassare i consumi. Inoltre il Governo ha sottoposto in consultazione il *“PECC - Piano Energetico Climatico Cantonale Strategia 2022 - Rapporto per la consultazione Gennaio 2023”*.

Tra i *“Provvedimenti settoriali per l'indipendenza energetica e la neutralità climatica”* proposti segnaliamo la misura

6.20 C3 – Apparecchiature elettriche e illuminazione privata:

6.20.1 Incentivi a Promuovere incentivi comunali, per il tramite del sostegno finanziario del FER ai Comuni, a favore di apparecchiature elettriche e dell'illuminazione efficiente.

Va inoltre considerato che, anche al di là della crisi attuale, l'uso parsimonioso dell'energia è di per sé un obiettivo da perseguire secondo il PECC in consultazione, che si propone di **ridurre entro il 2050 i consumi energetici totali nel Canton Ticino del 25% rispetto ad oggi**. *“In estrema sintesi, tendere verso un Cantone il più possibile indipendente energeticamente, neutrale climaticamente e predisposto ai mutamenti climatici entro il 2050 è in definitiva l'indirizzo e l'obiettivo del PECC”* (pag. 13 PECC in consultazione).

Fondo energie rinnovabili - FER

Il fondo energie rinnovabili (FER) entrato in vigore il 2 maggio 2014, finanzia la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili in Ticino (in particolare il fotovoltaico), progetti di ricerca, studi, consulenza e attività comunali nell'ambito dell'efficienza energetica.

Dal 1° aprile 2014 è entrato in vigore il regolamento del fondo per le energie rinnovabili che prevede lo stanziamento dei fondi per le attività in ambito energetico da parte dei Comuni.

Le attività (investimenti) riconosciuti sono i seguenti:

- risanamento del proprio parco immobiliare;
- costruzione di nuovi edifici ad alto standard energetico;
- interventi di efficienza energetica sulle infrastrutture;
- realizzazione di reti di teleriscaldamento alimentate prevalentemente con energie rinnovabili;
- incentivi a favore di privati, aziende ed enti pubblici;
- altri provvedimenti adottati per promuovere un utilizzo parsimonioso e razionale dell'energia (applicazione controllo prescrizioni in cantiere, aggiornamento catasto degli impianti energetici).

Il contributo 2022 FER per il Comune di Lugano è stato di 2,432 milioni di franchi.

Vista la complessità per allestire la documentazione nel dispositivo finale si propone di introdurre una consulenza comunale per l'allestimento delle richieste dei privati al FER.

4. Conclusione

Il presente rapporto, raccogliendo le indicazioni di Dark-Sky Switzerland e il suggerimento del Piano energetico climatico cantonale in consultazione, accoglie parzialmente la mozione no. 4217 del 6 settembre 2022. Pertanto le/i sottoscritte/i membre/i della Commissione delle Petizioni invitano il Lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. La mozione no. 4217 è parzialmente accolta.
2. Di conseguenza il Municipio di Lugano è incaricato di proporre al Consiglio Comunale un messaggio per l'adozione di un regolamento che:
 - a) renda vincolante la norma SIA 491 per la prevenzione di emissioni di luce esterne inutili;

- b) introduca una consulenza per i privati nell'allestimento delle richieste conformi agli obiettivi del fondo FER per le energie rinnovabili, al fine di permettere di accedere ai relativi incentivi comunali per il tramite del sostegno finanziario del FER ai Comuni.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA
DELLA COMMISSIONE
DELLE PETIZIONI
Raoul Ghisletta, relatore
Demis Fumasoli
Marisa Mengotti